

A more

Laure Manaudou lascerà la Francia e si trasferirà ad allenarsi a Torino nel club italiano LaPresse Nuoto della famiglia Agnelli, lo stesso del suo fidanzato Luca Marin. «Ma la mia scelta non è un colpo di testa. Resto francese, nuoterò per la Francia»



Tennis 12,00 Eurosport



Basket 19,00 Sportitalia

IN TV

09,00 Sportitalia Sailing Magazine
09,00 SkySport2 Rugby, Super 10
09,30 Sportitalia Calcio argentino
12,00 Eurosport Tennis, torneo Wta
13,00 Sportitalia Si Live 24
16,00 SkySport1 Calcio, solo Juventus
16,30 Sportitalia Tennis, Nike Junior Tour

17,30 Sportitalia Total Rugby
18,00 SkySport1 Calcio, solo Inter
19,00 Sportitalia Basket, Nba News
19,15 Eurosport Tennis, torneo Wta
19,45 Sportitalia Motorzone
20,15 Eurosport Calcio, Europei U17
21,00 Sportitalia Calcio, Copa Libertadores

Diluvio giallorosso, ipoteca sulla Coppa Italia

All'Olimpico la Roma conquista di forza la finale d'andata. Travolta l'Inter. Giovedì 17 il ritorno

di Alessandro Ferrucci / Roma

OLD TRAFFORD CHIAMA OLIMPICO

Stravince la squadra che deve dare un senso alla stagione: perché l'Inter scudettata scende sul campo della Roma con le gambe molli, mentre i giallorossi formati Coppa Italia sembrano un undici stanco di interpretare

il ruolo dei «belli ma incompiuti». E "azzannano" gli avversari non appena Saccani dà il fischio d'inizio: cross dalla sinistra di Taddei e Totti correge in rete. Niente di più semplice. Anche perché quando i ragazzi di Spalletti sono in giornata (o serata) giocano palla a terra e non danno quasi mai scampo all'avversario. Che, spesso, non fa neanche in tempo a capire da quale parte arrivano Totti, Perrotta, Mancini e Taddei protagonisti di una sorta di rombo rotante che mette in seria difficoltà i giocatori di Mancini. Uno spettacolo facilitato anche dalle scelte iniziali dell'ex attaccante della Lazio, il quale compie un errore banale evitato dal suo collega, Delio Rossi, in occasione del derby: lascia sgombrare il centrocampo a favore di una trazione anteriore composta da Adriano e Crespo con Figo alle loro spalle. Una situazione che trova la controprova nella ripresa quando, con l'ingresso di Viera, l'Inter riacquista maggiore equilibrio tattico e limita le folate offensive della Roma. Ma la correzione arriva in un momento in cui, oramai, i giallorossi sono sul 4-1. E l'Inter può solo rincorrere. Perché dopo la rete iniziale di Totti, nell'arco di quindici minuti, i padroni di casa trovano il gol con De Rossi (deviazione su tiro di Mexes) e Perrotta (correzione su assist di Chivu). Poi Pizarro decide di fare un regalo agli ospiti e offre a Crespo la palla del 3-1. Con la rete l'Inter ritrova alcuni automatismi, ma subito dopo il Mancini

Roma 6
Inter 2

ROMA: Doni, Panucci, Ferrari, Mexes (1' st Cassetti), Chivu, De Rossi, Pizarro (40' st Tonetto), Taddei (30' st Aquilani), Perrotta, Mancini, Totti.

INTER: Toldo, Maicon, Cordoba, Materazzi, Maxwell (22' st Grosso), Stankovic, Dacourt, Zanetti, Figo (6' st Vieira), Adriano (12' st Recoba), Crespo.

ARBITRO: Saccani

RETI: nel pt 1' Totti, 5' De Rossi, 15' Perrotta, 19' Crespo, 30' Mancini, nel st 9' Panucci, 10' Crespo, 43' Panucci

NOTE: Ammoniti: Maicon, Mancini, Cordoba, Figo, Tonetto, Materazzi, Vieira

giallorosso realizza il poker. Nella ripresa l'Inter tenta di evitare in tutti i modi (molti i falli, ritardate le ammonizioni di Saccani) il ruolo che i padroni di casa hanno interpretato a Manchester. Ma c'è poco da fare. La ferita "inglese" non è stata rimarginata con il derby e la Coppa Italia è l'ultima occasione della stagione per lasciare il segno. Così, a parte la seconda rete di Crespo, Panucci trova una doppietta che fissa il punteggio sul definitivo 6-2. Un risultato che si avvicina a quello di Manchester. Per questo le bandiere inglesi, sventolate dai tifosi nerazzurri per irridere la Roma, diventano un sorprendente e clamoroso autogol.

Doppiette per Panucci e per Crespo È proprio l'argentino l'unico nerazzurro che resiste e lotta



Francesco Totti dopo cinquanta secondi segna il primo dei sei gol romanisti Foto di Alessandra Tarantino/Ap

Roma

Totti e Panucci i trascinatori

Totti 8: gioca quasi da fermo a causa di un infortunio che, oramai, si porta dietro da settimane ma, nonostante questo, è una certezza per i compagni e un pericolo costante per l'Inter ed è lui a sbloccare immediatamente la gara. Poi serve assist su assist e sul finire del match spara una punizione che Panucci corregge in rete.

Taddei 7,5: specialmente nel primo tempo è il giocatore che mette maggiormente in crisi i nerazzurri. Combatte,

contrastando, propone. E poi svara su tutto il fronte d'attacco creando in continuazione la superiorità numerica. Dai suoi piedi partono i primi gol giallorossi. Un'ottima partita.

Panucci 7,5: quest'anno è uno dei goleador della Roma: anche in occasione della gara contro il Catania realizzò una doppietta

Mexes 7: esce all'inizio della ripresa, ma nei primi 45' blocca tutto quello che passa nell'area giallorossa. Per informazioni chiedere ad Adriano.

al. fer.

Inter

Crespo il migliore Mancini sbaglia tutto

Crespo 7,5: in una serata veramente disastrosa è l'unico giocatore a lottare su tutti i (davvero pochi) palloni che arrivano dalle sue parti. Spesso è costretto a fare anche i doppi turni per l'abulia dei suoi compagni di squadra. Si impegna tanto, realizza una doppietta.

Dacourt 6,5: nel disastro generale cerca in tutti i modi di fermare la Roma. Quasi sempre ricorre al fallo, Saccani lo consente in un primo momento e lui fa bene ad

approfittarne. Dovrebbe chieder spiegazioni a Roberto Mancini sul motivo della sua "solitudine" a metà campo.

Figo 5: un voto di incoraggiamento alla sua splendida carriera. Oramai ha la testa altrove e si vede. È distratto e confuso, non supera quasi mai l'avversario e costringe l'allenatore a sostituirlo.

Mancini 3: sbaglia completamente la chiave tattica della partita lasciando alla Roma il dominio incontrastato del centrocampo. Si accorge dell'errore quando ormai è troppo tardi.

al. fer.

In breve

Tennis, Roma

● **Volandri batte Gasquet**
Filippo Volandri ha raggiunto gli ottavi di finale degli Internazionali Bnl d'Italia al Foro Italico. Il livornese ha eliminato con il punteggio di 6-4 6-7 (5) 6-4 il francese Richard Gasquet, testa di serie numero 13. Oggi Volandri affronterà il grande favorito del torneo, lo svizzero Roger Federer. Niente da fare, invece, per Daniele Bracciali contro Rafael Nadal. Pur giocando una buona partita l'azzurro è stato eliminato dal n.2 del mondo 6-4 6-2.

Vela, Vuitton semifinali

● **Oracle-Luna Rossa**
Emirates Team New Zealand contro Desafio Espanol 2007 e Bmw Oracle Racing contro Luna Rossa Challenge. Sono questi gli accoppiamenti per le semifinali della Louis Vuitton Cup di vela (che inizieranno lunedì), dopo che l'equipaggio dei «kiwi», primatista davanti agli statunitensi, al termine dei due Round Robin, si è scelto l'avversario. Secondo il regolamento il primo classificato acquisisce il diritto a scegliersi l'avversario per le semifinali.

Vela/2

● **Mascalzone saluta**
Mascalzone Latino-Capitalia Team ha chiuso vittoriosamente l'ultima regata della Louis Vuitton Cup. Il team di Vincenzo Onorato ha chiuso al sesto posto in classifica la sua avventura a Valencia, battendo gli svedesi di Victory e salutandolo a modo suo: una grossa scritta «Grazie Italia e grazie Napoli» è stata esposta sullo spinnaker. Vince (per la terza volta consecutiva) anche +39.

DIRITTI TV Il Senato approva (con modifiche). Il testo torna alla Camera Sì alla contrattazione collettiva

di Nedo Canetti

Con 159 voti a favore (maggioranza e UdC); 15 contrari (Lega) e 104 astenuti (Fi e An), il Senato ha ieri approvato il ddl che delega il governo a revisionare il mercato dei diritti radiotelevisivi per i campionati professionistici a squadre, in particolare il calcio. Il provvedimento torna alla Camera per sanzionare alcune modifiche al testo, introdotte a Palazzo Madama. «Con questa legge - ha detto Graziano Mazzeo, ds, relatore - si introduce maggiore ordine in un settore delicato e di alto valore di mercato». La nuova disciplina prevede il ritorno alla contrattazione centralizzata dei diritti. Evita una

disparità negli accordi tra le squadre e broadcaster, e la mutualità nella distribuzione dei ricavi dei diritti, che mira a riequilibrare le risorse economiche. La contrattazione sarà gestita da parte del soggetto (nel calcio, la Lega) organizzatore, che destina una quota prevalente delle risorse, in parti uguali, a tutte le società partecipanti, una quota all'organizzazione ed una alle società in base al bacino d'utenza e ai risultati sportivi. Viene, inoltre, impedita la costituzione di qualsiasi monopolio tra gli operatori tv (i contratti non potranno superare i tre anni). Risorse saranno destinate ai campionati minori e alla sicurezza degli stadi. Tra le altre norme, la garanzia di maggior

attenzione al diritto all'informazione delle emittenti locali e il sostegno a favore di piattaforme emergenti. «Una legge moderna - per l'altro relatore, Giuseppe Scaleri - in sintonia con i grandi sistemi internazionali che regolano il mercato, impedisce abusi legati a posizioni dominanti, mette fuorigioco ogni possibile monopolio». Soddisfatto il governo. Una nota congiunta dei ministeri dello Sport e delle Comunicazioni sottolinea che «con una diversa distribuzione delle risorse, il calcio italiano potrà migliorare la sua immagine e il suo assetto, con un format più moderno e in grado di affrontare un mercato da tempo non più nazionale».

VIVICITÀ Domenica il tradizionale appuntamento Uisp oggi in Libano. In gara anche militari Unifil Beirut, cinquemila persone corrono per la pace

di Ivano Maiorella

«Amo Beirut per le sue contraddizioni» scrive Karen, ragazza libanese «E poi perché c'è mare, sole, luce». Ci sarà anche Karen domenica prossima alla partenza di un'edizione davvero speciale di Vivicità, dodici chilometri di pace e speranza. Insieme a lei sono attese 5.000 persone: gente in cerca di pace e normalità, giovani di etnie e religioni diverse, studenti, militari delle truppe Unifil dell'Onu. «È la prima volta che Vivicità si corre in Libano - dice Filippo Fossati, presidente dell'Uisp, anche lui a Beirut - abbiamo affrontato molti proble-

mi e sappiamo che c'è grande attesa per la corsa. In questo modo, da sportivi, siamo anche costruttori di pace, protagonisti attivi di politiche di convivenza e cooperazione. Non ci limitiamo alla testimonianza, andiamo oltre. Vivicità a Beirut darà una rappresentazione anche fisica di ciò che significa sport per tutti, stare l'uno accanto all'altro, sudare insieme per raggiungere un traguardo comune, condividere una festa, spogliarsi dei propri abiti e delle proprie divise per indossare tutti maglietta e calzoncini. In questo senso cerchiamo di interpretare con orgoglio e senza retorica lo sfor-

zo di pace e di cooperazione del nostro Paese». Lo slogan dell'iniziativa è «Run for Peace» e sarà preceduta da una staffetta: 100 km in 10 tappe, dalla città di Tiro, al confine con lo stato di Israele, fino al centro di Beirut passando per i villaggi del sud più devastati dalla guerra. I vari frazionisti saranno atleti che rappresentano i vari contingenti militari presenti nell'area. Il via verrà dato dall'ambasciatore italiano in Libano e il primo frazionista sarà il generale Maurizio Foravente, comandante del settore Ovest dell'Unifil, che partirà dalla Rest House di Tiro alle ore 9.30 locali

di sabato. L'ultimo frazionista sarà il campione olimpico Daniele Masala («sono incuriosito ed emozionato») che arriverà a Beirut alle 9.30 di domenica e darà il via alla corsa (quella vera e propria) che si snoderà per dodici chilometri nella zona est della città, con partenza e arrivo a Marina Dbayeh. Vivicità a Beirut è organizzata dall'Uisp in collaborazione con l'associazione della Maratona di Beirut, del Comitato olimpico italiano e libanese, del Cism (l'organizzazione degli sportivi militari). Un importante sostegno viene dalla Fnsi e dall'associazione Articolo 21.